



# Vitali: «Ora serve un patto per Bologna»

Vitali chiede un «patto unitario per Bologna», Galletti propone una società unica tra gli enti locali per aggirare il patto di stabilità e rilanciare gli investimenti pubblici, Sangalli punta ad estendere gli ammortizzatori sociali anche alle imprese piccole, Berselli confida nelle promesse del ministro Matteoli. I parlamentari bolognesi presenti ieri all'incontro con Unindustria (13 in tutto: c'erano anche Bernini, Cazzola, Vassallo, Lenzi, Mazzuca, Marchignoli, Raisi, Bettamio e De Castro) raccolgono l'invito degli imprenditori e sperano che si possano creare presto le condizioni per rilanciare il territorio.

«Tutto ciò che si può fare anche insieme per dare una risposta a questa crisi che incombe mi trova disponibilissimo — ha detto il deputato Udc Gianluca Galletti — Io ho lanciato una proposta: gli enti locali lancino un grande piano di opere pubbliche. In che modo, visti i vincoli del patto di stabilità? La ricetta è quella di costituire una società tra provincia e comuni dove si apportano tutte le partecipazioni: quella scatola può essere l'appaltatrice di piccole e grandi opere». Un tema, quello infrastrutturale, molto sentito anche da Walter Vitali. «Ma non servono solo misure di emergenza — segnala il senatore del Pd — occorre un vero e proprio accordo per Bologna tra istituzioni, categorie economiche e sindacati in cui far confluire tutti i temi di cui si sta discutendo». Anche per l'ex numero uno della Camera di Commercio Gian Carlo Sangalli (Pd) «il pubblico deve cantierare tutto ciò che è cantierabile». Ma, aggiunge, «servono misure per la liquidità delle imprese e la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione anche per le aziende che ora ne sono escluse». Purtroppo, segnala infine il coordinatore regionale di Alleanza Nazionale Filippo Berselli «noi parlamentari possiamo fare ben poco». Tuttavia, prosegue, «il ministro per le Infrastrutture Matteoli si è preso l'impegno di continuare le pressioni in sede europea per lo sblocco del Passante, e confidiamo che si arrivi ad ottenere un risultato».

**Si. Sa.**

